UNIVERSITÀ DI PISA
ISTITUTO DI MINERALOGIA

IL DIRETTORE

VIA A. VOLTA, 2
TELEFONO 24-13

M. Rettore

24 Giugno 1948

Al Magnifico Rettore dell'Universita'

P I S A

UNIVERSITÀ PISA
Nº 05781 | 24.VI.48
Pos. X/4

A riscontro del foglio Prot. 5720 Pos. X/4 trasmetto copia della denuncia da me presentata alla Questura di Pisa. Faccio presente alla M.V. come le condizioni dell'Istituto di Mineralogia che attende invano da anni sia adeguatamente provveduto alle perdite e ai danni subiti nel periodo bellico, e che spera con le assegnazioni straordinarie poter acquistare libri, strumenti, materiale didattico di prima e assoluta necessita', non puo' assolutamente stanziare sui propri fondi la benchè minima somma per riparare ai danni conseguenti al furto. Con la rinuncia alla macchina da scrivere (una "Olivetti" ultimo modello, [carrello grande con tabulatore e sempre nuova essendo stata acquistata nel 1942] e che è stata sostituita con una vecchia carcassa) credo aver dimostrato alla M.V. con quale spirito di comprensione abbia cercato e sia riuscito ad evitare all'Universita' ogni spesa non assolutamente necessaria. Ma accettando di far defalcare le gia' insufficienti entrate dell'Istituto di Mineralogia, anche in minima parte, verrei meno ai miei doveri di Direttore, doveri ai quali credo di non aver mai mancato.

Le deficienze di sicurezza dell'Istituto di Mineralogia a riguardo della possibile introduzione di estranei dalla parte diroccata, è stata da me ripetutamente segnalata. In data 22 Aprile 1946, constatato che nulla o poco, e in ogni modo insufficientemente, da parte degli organi competenti dell'Universita' veniva fatto nonostante le mie reiterate domende in proposito, scrivevo: "Prego voler far subito

UNIV
ISTITUTO

« provvedere affinchè vengano chiuse le aperture per le quali è facile »
« l'accesso all'istituto". Con questo mio foglio declino ogni responsa- »
« bilita' sugli eventuali nuovi furti i quali potrebbero essere di ben »
« piu' grande importanza.»»

Con ossequio

Stefano Bruni

UNIVERSITÀ DI PISA
ISTITUTO DI MINERALOGIA

IL DIRETTORE

VIA A. VOLTA, 2
TELEFONO 24-13

--C-O-P-I-A--

Pisa 3 Giugno 1948

ALLA QUESTURA DI PISA

Comunico a Codesta Questurq che nella notte scorsa ignoti si sono introdotti nei locali dell'Istituto di Mineralogia (via Alessandro Volta n°2). Ho riscontrato la mancanza delle seguenti cose:

Una macchina da Scrivere "Olivetti" mod. 40 con carrello a 160 spazi con tabulatore n° 324059 del valore di lire 149.000..

Una macchina calcolatrice "Numeria" 9100 n° 1051 del valore di L. 300.000

n° 4 lenzuoli per un valore complessivo di L. 6.000

Altri oggetti di pertinenza del Dott/ Gerardo Alzetta :

Una coperta di lana del valore di lire 5.000
Una camicia del valore di lire 2900
Una cravatta del valore di lire 300
Un paio di calze del valore di lire 360
Una pistola marca "Beretta" calabro 7/65 del valore di L. 10.000 regolarmente denunziata.

B

L'anno 1948, addi 3 Giugno negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Pisa.

Innanzi a me sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria e presente il Prof/ Stefano Bonatti fu Augusto e fu Ada Roisecco, nato a Torino il 24 maggio 1902, qui residente in via S. Maria n° 33 , Direttore dell'Istituto di Mineralogia dell'Universita' di Pisa, il quale ratifica la sopras scrittq denuncia di furto.

Letto, confermato e sottoscritto.

B